



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 27/01/2014.

Oggetto: Sospensione di un'ora e rinvio al giorno successivo per mancanza di numero legale. -

L'anno duemilaquattordici addì ventisette del mese di gennaio nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri:

- | | |
|---------------------------------|----------------------------------|
| 1) Cumia Salvatore | 11) Puzzo Salvatore (1955) |
| 2) Zuccalà Calogero | 12) Ferrigno Angelo (assente) |
| 3) Ferrigno Fabrizio | 13) Puzzo Salvatore (1958) |
| 4) Lo Monaco Giuseppe (assente) | 14) Bevilacqua Salvatore |
| 5) La Pusata Michele (assente) | 15) Faraci Alessandro (assente) |
| 6) Di Dio Giovanni | 16) Patti Giovanni |
| 7) Cumia Liborio (assente) | 17) Siciliano Angelo (assente) |
| 8) Vetriolo Giuseppe (assente) | 18) Nicolosi Salvatore (assente) |
| 9) Spataro Salvatore (assente) | 19) Salvaggio Alessandro |
| 10) Ferrigno Giuseppe | 20) Paternò Angelo |

Presenti n.: 11

Scrutatori: Cumia Salvatore

Assenti n.: 9

Vetriolo Giuseppe

Ora:

Di Dio Giovanni

Presiede il Signor Ing. Calogero Zuccalà.

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale Dr.ssa Giuseppina Crescimanna.

Dato atto che il numero dei presenti è legale, a termine dell'art. 21 della L.R. 01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Partecipano alla seduta il Sindaco, il Vice Sindaco e l'Assessore Barresi.

Preliminarmente, chiede ed ottiene la parola il Consigliere Cumia S. per invitare il Consiglio Comunale ad osservare un minuto di silenzio in ricordo delle vittime della Shoah, che viene celebrata in tutto il mondo il 27 gennaio e, a tal proposito, dà lettura di una nota.

Ricorda che in Sicilia, prima della guerra, esistevano cinquantadue comunità ebraiche, insediatesi nel corso dei secoli. Afferma che, oggi, purtroppo, non viene dato il giusto valore al contributo che la civiltà ebraica ha dato alla cultura siciliana e dovremmo tutti operare affinché questo venga riconosciuto dalle nuove generazioni.

Entra il Consigliere Siciliano. Presenti: 12 Consiglieri.

Anche il Sindaco si associa al discorso del Consigliere Cumia per non dimenticare le atrocità subite da milioni di persone. Rivolge parole di apprezzamento per i lavoretti che gli alunni delle scuole elementari e medie hanno esposto presso la locale biblioteca, in mattinata.

Infine, dà lettura di un passo tratto dal romanzo di Primo Levi "Se questo è un uomo", che viene allegato al presente atto.

Preso atto che alcuni Consiglieri abbandonano l'aula, il Consigliere Ferrigno G. chiede la verifica del numero legale che dà il seguente esito:

Consiglieri presenti: 10 (Cumia S., Zuccalà, Ferrigno F., Di Dio, Ferrigno G., Puzzo cl. 58, Patti, Siciliano, Salvaggio e Paternò).

Il Presidente, verificato che manca il numero legale per continuare la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, sospende la seduta per un'ora, avvertendo che il prossimo appello sarà chiamato alle ore 21,25.

Alla ripresa dei lavori, è presente soltanto il Consigliere Ferrigno A.

Pertanto, constatata la mancanza del numero legale per la validità della seduta, visto l'art. 23 dello Statuto Comunale e l'art. 17 del Regolamento per le adunanze ed il funzionamento del Consiglio Comunale,

SI DA' ATTO

che la seduta è rinviata alle ore 20,00 del giorno successivo, col medesimo ordine del giorno e senza ulteriore avviso di convocazione.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Ing. Calogero Zuccalà

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dott. Salvatore Cumia

IL V. SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Giuseppina Crescimanna

Pubblicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data
consecutivi.

e per quindici giorni

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Voi che vivete sicuri¹
Nelle vostre tiepide case,
Voi che trovate tornando a sera
Il cibo caldo e visi amici:
 Considerate² se questo è un uomo
 Che lavora nel fango³
 Che non conosce pace
 Che lotta per mezzo pane
 Che muore per un sì o per un no.
Considerate se questa è una donna,
Senza capelli e senza nome
Senza più forza di ricordare
Vuoti gli occhi⁴ e freddo il grembo
 Come una rana d'inverno.
Meditate che questo è stato:
Vi comando⁵ queste parole.
Scolpitele nel vostro cuore
Stando in casa andando per via,
Coricandovi alzandovi;
Ripetetele ai vostri figli⁶.
 O vi si sfaccia la casa,
 La malattia vi impedisca⁷,
 I vostri nati torcano⁸ il viso da voi.